

Documento per la consultazione 421/2015/R/EEL

Riforma delle tutele di prezzo nel mercato Retail dell'energia elettrica e del gas naturale: *Prima fase della Roadmap – clienti finali di energia elettrica non domestici*

Obiettivi dell'intervento:

Riforma atta a promuovere

- 1. la concorrenza sull'offerta**
- 2. il rafforzamento della capacitazione del cliente finale sul lato domanda (anche per azioni sull'efficienza energetica)**

Sono attualmente in corso di discussione con il disegno legge recante “Legge annuale per il mercato e la concorrenza, interventi normativi volti alla cessazione della disciplina transitoria dei prezzi dell'energia elettrica e dei prezzi del gas, vale a dire delle tutele di prezzo.”

L'Autorità ritiene che la riforma debba promuovere un percorso di uscita volontaria dei clienti finali dalle attuali tutele di prezzo contestuale ad un'evoluzione graduale degli attuali servizi di tutela, rendendo quest'ultimi sempre più assimilabili ad un vero servizio di ultima istanza, volto alla garanzia della fornitura a prezzi ragionevoli per tutti i clienti sprovvisti transitoriamente di un fornitore nel mercato libero.

La riforma partirebbe come Progetto - pilota:

- parte dai clienti BT altri usi > 1,5 kW.
- Trova applicazione a partire per la fine del 2015

Recenti interventi dell'Autorità:

- 1) Sviluppo del SII: presenza di un'infrastruttura centrale in grado di garantire trasparenza, terzietà, certezza e standardizzazione nello scambio dei flussi informativi tra tutti i soggetti coinvolti.

In particolare:

Processi commerciali

- ✓ **Pre-check** (da ottobre 2014): consente al venditore di verificare la correttezza dei dati necessari alla presentazione della richiesta di switching.
- ✓ **Voltura** (a decorrere dal 01/11/2015) che consentirà l'implementazione anche del processo di voltura
- ✓ **Switching** (si prevede l'entrata operativa nel 2016) che consentirà di eseguire il cambio fornitore in tempi coerenti alle 3 settimane.

Gestione dati di misura

- ✓ E' in corso la sperimentazione inerente alla gestione dei dati di misura da gennaio 2015 che prevede l'obbligo per le imprese distributrici di messa a disposizione tramite il SII dei dati di misura.

2 Interventi sulla fatturazione:

Bolletta 2.0: da gennaio 2016 per clienti in BT e consumi gas < 200.000 Smc accompagnata da una *Guida alla lettura* ed un *modello di bolletta*.

Modalità di fatturazione: c'è l'intenzione di (vedere doc. di consultazione 405/2015/R/com) di individuare delle regole sulle modalità di fatturazione, con riferimento a:

- ✓ Periodicità di fatturazione
- ✓ Modalità di contabilizzazione dei consumi
- ✓ Fatturazione di chiusura

3 Interventi sulla fatturazione:

Incentivi alla corretta gestione dell'attività di misura

Energy footprint: "impronta energetica" del cliente con la messa a disposizione dei dati storici di consumo (per scelte di consumo razionali ed efficienti – capacitazione del consumatore -)

Contatori di seconda generazione: contatori intelligenti di seconda generazione di EE (2G) in BT.

4 Altri interventi a supporto del mercato:

✓ **Morosità**

Problematica: CMOR – Ufficio Riscossione esterno e vecchio fornitore: importo diverso, non sempre coincide con il totale degli insoluti da bollette e a volte passa del tempo fra CMOR addebitato e insoluto saldato (nel flusso delle informazioni).

✓ **Risposte motivate su fatture anomale**

- ✓ **Brand undundling:** Delibera 22 giugno 2015, 296/2015/R/com. Rafforza gli obblighi di separazione prevedendo l'obbligo di separazione del marchio e delle politiche di comunicazione, compresa la ragione sociale delle imprese di distribuzione rispetto alle imprese di vendita e nel settore elettrico dei fornitori del mercato libero rispetto ai fornitori del servizio maggior tutela.

ES. ENEL SERVIZIO ELETTRICO: AL PUNTO 4 PARLA DI ENEL ENERGIA ...ecc..

- ✓ **Revisione delle condizioni economiche a copertura dei costi di commercializzazione:** l'Autorità ha previsto di rivedere la determinazione del corrispettivo PCV applicato in Maggior tutela a copertura dei costi di commercializzazione e definito sulla base dei costi sostenuti da un venditore efficiente e attivo nel mercato libero.

DOVREBBERO ESSERE PIU' BASSE QUELLE DELLA TUTELA RISPETTO AL LIBERO. MA BISOGNEREBBE DIMINUIRE QUELLE DELLA TUTELA, NON AUMENTARE QUELLE DEL LIBERO.

PROGETTO PILOTA PRIMA FASE: misure di stimolo alla partecipazione della domanda al mercato

“TUTELA SIMILE”: “Tutela Simile ad una fornitura del Mercato Italiano Libero di Energia elettrica”.

OBIETTIVI:

Riduzione del servizio di Maggior tutela al ruolo di servizio di ultima istanza

Se non aumentano i prezzi di tutela continuerà ad essere considerata un'alternativa al libero e non l'ultima istanza per un periodo transitorio

- 1) Innovazione dei meccanismi di tutela di prezzo per i piccoli consumatori
- 2) Promozione della concorrenza fra i fornitori nel mercato libero
- 3) Capacitazione dei consumatori
- 4) Gradualità della transizione

OPZIONI DI INTERVENTO:

(opzione 0 = nessun intervento)

- I. OPZIONE 1: Modifica delle condizioni di erogazione dell'attuale servizio di Maggior tutela
Basata sui costi effettivi del servizio “ex-post” (invece ora sono basati su stime circa i costi di approvvigionamento dell'Acquirente unico)
- II. OPZIONE 2: Stessi interventi dell'opzione 1 ed introduzione del regime di “SIMILE” *(il prezzo del servizio sarebbe identico a quello di ultima istanza ad eccezione del PCV, in cui sarebbe scontato a seconda del fornitore, DURATA DI 1 ANNO non rinnovabile)*, in cui i consumatori hanno accesso ad una fornitura di energia elettrica offerta da fornitori del mercato libero con struttura di prezzo e condizioni contrattuali vigilate dall'Autorità:
 - A. Con adesione volontaria:
 - i. Con selezione del fornitore da parte del cliente
 - ii. Con selezione del fornitore attraverso l'interposizione di un soggetto centrale, responsabile
 - B. Con adesione automatica, ad uno dei fornitori selezionati secondo i criteri definiti dall'Autorità (mediante un'asta per lotti di clienti – ossia cessione di tutti i contratti di Maggior tutela)

Osservazione-Risposta Q1: si.

Osservazione-Risposta Q2: si. E' paragonabile ad un domestico.

Osservazione-Risposta Q3: No, per la prima fase va bene BT altri usi < 3 kW. Fuori dalla riforma (quindi Vecchia Tutela) x domestici / Pompe di calore / ricarica per veicoli elettrici.

Osservazione-Risposta Q4: ..

Osservazione-Risposta Q5: no.

Osservazione-Risposta Q6: ...

Osservazione-Risposta Q7: ...

Osservazione-Risposta Q8: ...

Osservazione-Risposta Q9: ..

Osservazione-Risposta Q10: ..

Osservazione-Risposta Q11: ...

Osservazione-Risposta Q12: Si.

Osservazione-Risposta Q13: Siccome è possibile passare dal SIMILE all'Offerta al mercato libero con lo stesso fornitore è opportuno non proporre in modo ingannevole aggiornamenti tariffari in corso ed informare il cliente in maniera esaustiva.

Osservazione-Risposta Q16: ...

Osservazione-Risposta Q17: ...

Osservazione-Risposta Q18: ...

Osservazione-Risposta Q19: ..

Osservazione-Risposta Q20: ..

Osservazione-Risposta Q21: informativa trasparente su eventuale accettazione da parte del cliente dell'offerta al mercato libero dello stesso fornitore (vedi Q13).

Osservazione-Risposta Q22: no

Osservazione-Risposta Q23: si.

Osservazione-Risposta Q24: no.

Osservazione-Risposta Q25: si, verrebbe a meno la volontarietà del passaggio da parte dei clienti con una potenziale riduzione della consapevolezza del cliente nei confronti del mercato.

Opzione preferita:

OPZIONE 2A i

- Con un intervento diretto il cliente inizia a dover comprendere i contenuti e gli impatti della riforma e ad agire in maniera consapevole attivando un contratto di fornitura nel mercato libero o scegliendo di aderire alla Tutela Simile.
- Incentiva comunque l'innovazione dei meccanismi di tutela di prezzo per i piccoli consumatori
- Promozione della concorrenza fra i fornitori del mercato libero
- "Capacitazione" del consumatore
- Rispetta la gradualità della transizione

Osservazione-Risposta Q26: si

Osservazione-Risposta Q27: 2A

Osservazione-Risposta Q28: Si.

Osservazione-Risposta Q29: Dare + sostegno alle associazioni. Sostegno sottoforma di partecipazione, eventi, appuntamenti in skype o sensibilizzazione presso le sedi/sportelli Associazioni.